

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2009 ai sensi degli artt. 2429 e 2409 del Codice Civile.

Al Consiglio Nazionale della Fondazione ENPAM

Parte I – Relazione al Bilancio ex art. 2429, comma 2

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Codice Civile, a quelle dello Statuto della Fondazione e ha tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 2 Consigli Nazionali, a n. 14 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 11 riunioni del Comitato Esecutivo, durante le quali, sugli argomenti trattati e sulle delibere adottate, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Durante le n. 16 riunioni del Collegio Sindacale abbiamo ottenuto dagli Uffici della Fondazione idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché delucidazioni sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Abbiamo tenuto una riunione con la Società Reconta Ernst & Young, incaricata della certificazione del Bilancio di esercizio con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 66 del 27/11/2009.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio è stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Sono pervenute cinque denunce ex articolo 2408 del codice civile da parte di un medesimo iscritto.

Il Collegio ha indagato sulle presunte irregolarità denunciate appurandone l'infondatezza; delle cui risultanze dà atto riportando lo stralcio del verbale n. 2/2010:

... "Il Collegio, in risposta alle denunce ex art. 2408 c.c. ricevute, riporta le considerazioni emerse dall'analisi dei documenti acquisiti:

- ✓ *il Collegio ha accertato che le possibili perdite che hanno determinato, per le immobilizzazioni finanziarie, la creazione di un Fondo oscillazione titoli di €400.000.000 non sono dovute a deficienze dell'apparato decisionale o informativo, ma all'imprevedibile e sfavorevole andamento dei mercati finanziari. Inoltre il suddetto accantonamento è stato calcolato analiticamente in relazione alla specifica valutazione del rischio di ciascun titolo (in totale n. 30) e non con una generica quantificazione del predetto Fondo oscillazione come risulta dal dettagliato prospetto già analizzato dal Collegio in occasione della stesura della propria relazione al Bilancio consuntivo per l'esercizio 2008;*
- ✓ *il Collegio ritiene adeguata l'attuale impostazione della struttura della Fondazione preposta all'analisi di valutazione dei titoli. Detta struttura si avvale anche, in via continuativa, della consulenza per la misurazione dei rischi di portafogli della Società Mangusta Risk la quale ha prodotto, nel periodo da marzo 2007 ad agosto 2009, n. 20 analisi e relative relazioni;*
- ✓ *il Collegio prende atto che il titolo "ARLO IV Ltd FRN 2015" è stato dismesso al valore nominale oltre al regolare incasso della relativa cedola maturata;*
- ✓ *il titolo "XELO II 2016 - Camelot" non è stato oggetto di ristrutturazioni in quanto l'advisor non ha garantito le condizioni contrattuali a suo tempo valutate dal Consiglio di Amministrazione;*
- ✓ *il Collegio ha verificato che il titolo "XELO FRN 2017", alla data del febbraio 2008 registrava un rating AA+ e pertanto adeguato alle finalità istituzionali dell'Enpam;*
- ✓ *in merito alla genesi del suddetto contratto "XELO FRN 2017" è stato verificato che la sostituzione di sette nomi del portafoglio è scaturita dalla necessità delle società Standard & Poor's e E. Capital Partners, comunicata alla Fondazione con nota del 27/9/2007, di raggiungere il livello di rating AA+ richiesto dal Consiglio di Amministrazione. Ai titoli sostituiti, all'epoca, era attribuito un rating inferiore. Detta sostituzione è stata confermata a mezzo fax dal Presidente della Fondazione;*

- ✓ *le perdite derivanti da negoziazioni di titoli immobilizzati sono evidenziate nella nota integrativa allegata al bilancio di esercizio 2008 ove è indicato il relativo importo di € 2.400.000;*
- ✓ *l'appartenenza alle tipologie di titoli "credit" e "misti" è indicata a pag. 62 del fascicolo di bilancio per l'esercizio 2008;*
- ✓ *riguardo le regole di buona amministrazione, preposte allo scopo di ridurre i rischi e di migliorare gli investimenti, il Collegio si rifà al parere su espresso circa l'adeguatezza degli uffici e dei consulenti contrattualizzati;*
- ✓ *a pag. 12 del fascicolo di bilancio per l'esercizio 2008 – all'interno della relazione sulla gestione – viene data una indicazione sulla redditività lorda totale delle attività finanziarie, su quella al netto dei costi di gestione e, infine, su quella al netto delle imposte. Inoltre da pag. 106 a pag. 112 del fascicolo di bilancio per l'esercizio 2008 vengono descritte, titolo per titolo e in modo analitico, le minusvalenze, le plusvalenze, le riprese di valore nonché gli scarti o rimborsi dei titoli immobilizzati. Analogo dettaglio si ha dalla pag. 114 alla pag. 135 per l'attività finanziarie non immobilizzate."*

Nell'ambito dell'attività di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale evidenzia che nel corso dell'esercizio la Funzione di Internal Auditing e l'Organismo di Vigilanza hanno continuato ad operare sino al mese di settembre 2009 quando il Consiglio di Amministrazione, con atto n. 48/2009, ha deliberato di studiare ed attuare un potenziamento ed una ottimizzazione del modello di controllo interno. Con decorrenza immediata detta delibera ha portato alla revoca dell'Organismo di Vigilanza e all'unificazione, in una nuova struttura, della Funzione Internal Auditing con il Servizio Pianificazione, Controllo e Rischi, successivamente denominata Servizio Controllo di Gestione. L'attuale strutturazione del sistema di controllo interno, anche alla luce delle prospettive di evoluzione dello stesso, già proposte, è ritenuta adeguata in relazione all'attività e alle esigenze specifiche della Fondazione.

Abbiamo esaminato il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2009, in merito al quale riferiamo quanto di seguito riportato.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2403, comma 4 del Codice Civile.

Parte II – Relazione al Bilancio ex art. 2409-ter, comma 1, lett. C)

La funzione di controllo contabile, ex art. 2409 e seguenti del Codice Civile, è stata attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 1, comma 159, della Legge n. 311/2004.

Il Collegio dà atto:

- di avere svolto il controllo contabile del Bilancio della Fondazione relativo alla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, esercizio coincidente con l'anno solare e non interrotto da alcun evento di natura straordinaria, precisando che la responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo, mentre al Collegio Sindacale spetta la responsabilità del giudizio "tecnico-professionale";
- di aver condotto l'esame al fine di acquisire elementi utili ad accertare se il Bilancio di esercizio non risulti viziato da errori significativi, e possa, quindi, essere assunto quale "attendibile" nel suo complesso. Il procedimento di controllo contabile comprende l'esame, anche avvalendosi di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni;
- della valutazione dell'adeguatezza, della correttezza dei criteri contabili utilizzati, e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano - ai soli fini comparativi - anche i valori corrispondenti dell'esercizio precedente;
- di aver riscontrato, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2409-ter del Codice Civile:
 - che il personale addetto alla rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e che la sua preparazione professionale risulta adeguata alle esigenze derivanti dalla gestione ordinaria dell'attività;
 - che si procede alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione;
- di aver effettuato il controllo del libro giornale e degli altri libri della Fondazione;

- che non sono ancora stati accolti i suggerimenti in merito alla tenuta del libro degli inventari di seguito riportati:

... “Il Collegio per quanto riguarda, invece, la tenuta del libro degli inventari, tenuto conto che già viene redatto un registro sia dei beni mobili che dei beni immobili, ritiene anche opportuno:

- *adottare un libro degli inventari (non vidimato) sul quale riportare le risultanze di ogni bilancio con il dettaglio delle voci più rappresentative;*
 - *predisporre, oltre al registro degli immobili, anche l’elenco dei titoli mobiliari immobilizzati includendoli in una specifica sezione.”;*
- di aver proceduto al controllo dei valori di cassa e di aver verificato il corretto adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la regolare presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

I criteri di valutazione sono i medesimi del Bilancio relativo all’esercizio 2008, e si evidenzia in particolare che:

- ◆ la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività;
- ◆ i costi e i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- ◆ i crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati dal Fondo svalutazione crediti;
- ◆ gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori.

I dati di bilancio sono di seguito riassunti.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	€ 7.928.912.648
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 3.162.941.396
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 93.269.060
TOTALE ATTIVO	€ 11.185.123.104

PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	<u>€ 10.305.887.152</u>
di cui:	
Riserva legale	€ 8.992.969.379
Utile d'esercizio	<u>€ 1.312.917.773</u>
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 23.912.082
FONDO TFR	€ 13.492.349
DEBITI	€ 207.744.249
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 634.087.272
TOTALE PASSIVO	€ 11.185.123.104

CONTI D'ORDINE	€ 318.830.662
-----------------------	----------------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore Della Produzione	€ 2.088.459.547
Costi della Produzione	<u>€ 1.188.511.650</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 899.947.897
Proventi e Oneri Finanziari	€ 125.167.427
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 107.746.522
Proventi e Oneri Straordinari	<u>€ 209.398.451</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 1.342.260.297
Imposte dell'Esercizio	€ 29.342.524
UTILE DELL'ESERCIZIO	€ 1.312.917.773

In particolare rileviamo che:

- sono state rispettate le strutture previste dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 del Codice Civile;

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice Civile;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile;
- la responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Fondazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lett. e) del codice civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. pr 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio di esercizio della Fondazione Enpam al 31/12/2009.

Si prende atto che gli amministratori nella Nota Integrativa hanno informato che, in merito al disposto di cui all'art. 2427, c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile nazionale 12, la Fondazione non ha effettuato operazioni rilevanti non concluse a normali condizioni di mercato con le parti correlate. Ciò premesso viene meno l'obbligo di informativa previsto dal succitato articolo.

Di seguito riassumiamo alcune considerazioni in ordine a talune voci di Bilancio che meritano particolare attenzione.

ATTIVO:

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B I 7 – ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'incremento di € 417.907 è relativo all'avvenuto completamento del software per l'implementazione della gestione amministrativa e contabile del patrimonio immobiliare, nonché all'adeguamento di pacchetti software esistenti.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B II 1 – TERRENI E FABBRICATI

La conclusione delle operazioni di vendita dello spin-off a uso commerciale e le dismissioni di alcuni immobili residenziali hanno determinato un decremento di € 32.966.262 già al netto del Fondo svalutazione immobili. In merito a due cespiti alberghieri (Grand Hotel Orologio e Hotel Montecarlo) la svalutazione è determinata in riferimento alle perizie, rispettivamente, del 2004 e 2006

In Nota Integrativa è fornito un dettaglio delle operazioni di vendita.

B II 5 – IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

La voce è riferita principalmente agli stati avanzamento lavori per la realizzazione della nuova sede con un incremento netto di € 6.832.467.

B III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B III 1a - PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

L'importo complessivo di € 1.647.098.421 è relativo al Fondo Immobiliare Ippocrate per € 1.473.779.854, alla partecipazione totalitaria nella Enpam Real Estate S.r.l. per € 57.766.033, al Campus Biomedico S.p.A. per € 10.008.942, al Fondo chiuso Michelangelo per € 7.160.682 e al Fondo comune immobiliare chiuso "FIP" (Fondo Immobili Pubblici) per € 98.052.910. Le suddette partecipazioni sono state contabilizzate nel rispetto dei principi contabili.

B III 1d – PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE

L'ammontare di € 86.645.939 è riferito ai Fondi mobiliari chiusi di "private equity" ed è rettificato da uno specifico Fondo svalutazione partecipazioni quantificato dagli Amministratori in € 7.658.940.

A completamento delle informazioni fornite in nota integrativa dagli amministratori si segnala che:

- per il Fondo "Absolute Ventures Sca" l'ultimo bilancio disponibile risale all'anno 2007;

- per il Fondo “Network Capital Partners” l’ultimo bilancio approvato si riferisce all’anno 2008;
- per il Fondo “Principia II” al momento dello svolgimento delle verifiche il bilancio era in corso di approvazione.

Si segnala, inoltre, che il Fondo “European Small Caps” è in fase di liquidazione.

Per tutti gli altri Fondi le verifiche sono state effettuate su bilanci di esercizio aggiornati ed approvati.

B III 3 - ALTRI TITOLI

L’importo di € 3.610.398.792 è relativo ai titoli obbligazionari che la Fondazione intende conservare sino alla naturale scadenza ed è rettificato da uno specifico Fondo oscillazione valori mobiliari determinato prudentemente dagli amministratori in € 328.750.000 sulla base di una valutazione analitica dei rischi dei singoli titoli. Il miglioramento della situazione generale dei mercati finanziari ha comportato infatti, per la Fondazione, una diminuzione dei potenziali rischi sugli emittenti e sui default dei titoli obbligazionari consentendo un recupero del “Fondo oscillazione valori mobiliari” di € 71.250.000.

C II – CREDITI

C II 1 – CREDITI VERSO ISCRITTI

L’incremento di € 145.598.408 è influenzato soprattutto dai crediti per recupero di evasioni contributive e dai maggiori crediti di conguaglio in conseguenza del nuovo contratto collettivo di categoria. E’, altresì, stanziato uno specifico Fondo svalutazione crediti di € 40.766.656.

C II 2 – CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

L’importo complessivo di € 14.930.673 rappresenta il credito verso il Fondo Immobiliare chiuso denominato “Ippocrate” per € 7.945.092 e verso il Fondo comune immobiliare chiuso “FIP” per € 6.985.581.

C II 2 – CREDITI VERSO ALTRI

La suddetta voce ricomprende crediti verso locatari di immobili per € 33.695.225; il forte incremento rispetto all’esercizio precedente (€ 7.806.891), correlato alla diminuzione degli immobili affittati, è indice essenzialmente di difficoltà operative che incontra il nuovo gestore.

C III – ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

C III 6 – ALTRI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

L'importo di € 1.685.859.528, relativo a gestioni obbligazionarie, Fondi comuni, Sicav, ETF, obbligazioni e titoli governativi è iscritto col criterio del costo medio ponderato rettificato.

D – RATEI E RISCONTI

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

Nella Nota Integrativa sono stati evidenziati ratei attivi con scadenza oltre l'esercizio successivo per un totale di € 3.468.967.

PASSIVO:

A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito prevalentemente dalla riserva legale prevista dall'art. 1, comma 4 sub c) del D.Lgs. n. 509/94, pari ad € 8.992.969.379, di gran lunga superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994. Tenuto conto della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di € 1.312.917.773, in virtù della quale lo stesso verrà accantonato nella suddetta riserva, sarà raggiunto l'importo complessivo di € 10.305.887.152.

B – FONDI PER RISCHI E ONERI

B 3 – ALTRI FONDI

Tra gli altri Fondi rischi il Fondo oneri futuri, ammontante a € 4.794.886 sono compresi gli oneri relativi agli incentivi all'esodo dei dipendenti della Fondazione

(€ 338.111); l'imposta sostitutiva sugli utili dei Fondi immobiliari (€ 2.506.775); i crediti verso gestori, imposte di registro arretrate e relative sanzioni (€ 1.950.000). In merito a queste ultime poste il Collegio Sindacale evidenzia che, trattandosi di incombenze a carico del gestore, l'Ente dovrà rivalersi nei confronti dello stesso per le sanzioni e gli oneri accessori.

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' stata riscontrata la congruità del Fondo (€ 13.492.349) e dell'accantonamento annuale sulla base dei prospetti forniti dal Dipartimento delle Risorse Umane.

D – DEBITI

D 4 – DEBITI VERSO BANCHE

Il notevole scostamento rispetto al bilancio consuntivo 2008 (- € 100.660.169) scaturisce dal fatto che al termine del 2008 era in corso un'operazione di sottoscrizione di titoli.

Nella Nota Integrativa viene fornito un prospetto di tali debiti, dettagliato per tipologia.

D 12 – DEBITI TRIBUTARI

L'importo di € 56.277.170 ricomprende le imposte dell'esercizio nonché le ritenute sui redditi da pensioni.

D 14 – ALTRI DEBITI

L'importo complessivo di € 122.931.279 è influenzato principalmente dalle sottoscrizioni di Fondi di Private Equity pari ad € 75.195.066.

E – RATEI E RISCONTI

Sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

Nella Nota Integrativa sono stati evidenziati risconti passivi con scadenza oltre l'esercizio successivo per un totale di € 630.356.339.

CONTI D'ORDINE

Ammontano complessivamente ad € 318.830.662. Sono dettagliatamente illustrati nella Nota Integrativa e per quanto riguarda le garanzie ricevute sono stati oggetto di verifica documentale.

A – VALORE DELLA PRODUZIONE

A 1 – Ricavi delle entrate contributive

L'importo di € 1.972.006.815, pari al totale dei contributi di competenza evidenzia un incremento di € 119.949.632 rispetto all'esercizio precedente, che scaturisce principalmente dai maggiori contributi del Fondo di previdenza di Medicina Generale e del Fondo di previdenza degli Specialisti Ambulatoriali anche in relazione ai rinnovi contrattuali di categoria a carico delle AA.SS.LL.

In merito ai contributi del Fondo di previdenza dei Medici specialisti esterni le entrate contributive di competenza dell'esercizio 2009 presentano un forte decremento di circa il 30,33% rispetto all'anno precedente, invertendo il trend positivo.

A 5bis – Altri ricavi e proventi

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 13.835.561 è imputabile principalmente ai minori ricavi per affitti conseguenti alle dimissioni portate a termine dalla Fondazione.

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono pari a € 1.188.511.650 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 10.900.720.

B 7a – Servizi di prestazioni istituzionali

Le prestazioni previdenziali denotano un incremento di € 43.643.761 la cui variazione percentuale è imputabile a ciascuno dei Fondi nelle seguenti misure:

- Prestazioni al F.do di previdenza generale Quota "A" oltre il 6%
- Prestazioni al F.do di previdenza della libera prof.ne Quota "B" oltre il 19%
- Prestazioni al F.do di previdenza medici di medicina generale oltre il 3%
- Prestazioni al F.do di previdenza specialisti ambulatoriali oltre il 5%
- Prestazioni al F.do di previdenza specialisti esterni oltre il - 2%

B 9 – Costi per il personale

Il costo del personale aumenta nell'esercizio di € 1.431.546 nonostante le cessazioni (n. 25) siano state superiori alle assunzioni (n. 12 a tempo determinato e n. 3 a tempo indeterminato). Pertanto l'incremento suddetto è connesso al rinnovo del contratto nazionale di lavoro e ai passaggi di livello.

B 10 – Ammortamenti e svalutazioni

Il notevole decremento (- € 24.611.658) è dovuto principalmente al fatto che nell'esercizio precedente era stata effettuata una notevole svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante mentre nell'esercizio 2009 risultava congrua la svalutazione di € 4.603.894.

In contrapposizione nell'esercizio 2009 è stato accantonato, a differenza del 2008, l'importo di € 9.933.876 al Fondo svalutazione immobili in merito alla cui congruità si rimanda alle considerazioni complessive formulate al punto B II - Terreni e Fabbricati.

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C 15c – Proventi da altre partecipazioni

I dividendi delle partecipazioni, pari a complessivi € 16.380.474 sono relativi agli utili distribuibili dal Fondo immobiliare chiuso denominato "Ippocrate" e dal Fondo comune immobiliare chiuso "FIP".

C 16 – Altri proventi finanziari

I proventi dei titoli diversi dalle partecipazioni ammontano a € 148.710.698 con un incremento di € 2.318.710 rispetto all'esercizio precedente.

C 17 – Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano a € 24.092.728 e sono connessi principalmente alle perdite derivanti da negoziazioni di titoli (€ 7.927.142) e alla ristrutturazione del titolo "Xelo Il Camelot" (€ 12.200.000) con un complessivo miglioramento rispetto alle perdite sofferte nel 2008 che erano state pari a € 44.056.261.

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nell'esercizio sono state iscritte riprese di valore per € 115.772.571 di cui €43.748.178 relative a riprese di valore di titoli dell'attivo circolante e €71.250.000 per riduzione del Fondo oscillazione valori mobiliari come già commentato nel punto B III 3 – Immobilizzazioni Finanziarie. Di conseguenza le svalutazioni, che nel 2008 ammontavano complessivamente a € 548.492.789, sono state contenute in €8.026.049.

E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La somma indicata in € 220.810.413 è dovuta principalmente alla plusvalenza derivante dall'alienazione di beni immobili per €30.973.167, da plusvalenze per la cessione della partecipazione al Fondo immobiliare Michelangelo per €2.080.000 e dalla contabilizzazione dei contributi arretrati derivanti dal rinnovo dei contratti di categoria per €151.116.076.

E 22 – IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

La determinazione delle imposte, se pur effettuata sulla base dei criteri di prudenzialità, include un margine di indeterminazione causato dalla momentanea impossibilità del gestione unico di fornire dati certi in merito alla deducibilità delle spese relative ai redditi da fabbricati.

CONCLUSIONI

Da quanto precede è evidente che l'aumento dell'utile di esercizio passa da €675.969.530 a €1.312.917.773 ed è stato influenzato:

- dai proventi straordinari per contributi pregressi (nuovo contratto di categoria);
- da plusvalenze da cessione di immobili;
- da riprese di valore dei valori mobiliari iscritti nell'attivo circolante svalutati in precedenti esercizi;
- dalla riduzione del Fondo oscillazione valori mobiliari immobilizzati a seguito della riduzione dei potenziali rischi.

Peraltro non si può non evidenziare che il modificato andamento del Fondo di previdenza degli Specialisti Esterni, con la contrazione dei contributi, rappresenta un'importante criticità che impone l'adozione di misure urgenti volte a garantire l'equilibrio del Fondo.

A nostro giudizio il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed i criteri di valutazione adottati sono conformi alle prescrizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

In relazione a quanto precede esprimiamo parere favorevole alla approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

f.to IL COLLEGIO SINDACALE